

«Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, /  
finché non ritornerai alla terra, / perché da essa  
sei stato tratto: / polvere tu sei e in polvere  
ritornerai!». / *Memento, homo, quia pulvis es, et  
in pulverem reverteris.*

(Genesi 3,19)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATOLA SERRA  
SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFALCIONE

R  
E  
P  
O  
R  
T



**STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**1^A, 1^B, 2^A, 2^B, 3^A,  
4^A, 4^B, 5^A, 5^B.**

ISTITUTO COMPRENSIVO - -PRATOLA SERRA  
Prot. 0002027 del 22/03/2019  
04-06 (Entrata)

**6 MARZO**  
**IMPOSIZIONE**  
**DELLE**  
**CENERI**  
**E**  
**CELEBRAZIONE**  
**EUCARISTICA**  
**PRESSO**  
**IL**  
**SANTUARIO**  
**DI**  
**SANT'ANTONIO**  
**DA**  
**PADOVA**

L'imposizione delle ceneri sul capo dei fedeli all'interno della celebrazione eucaristica del mercoledì dopo Carnevale attinge il suo perché nella Genesi, il primo libro della Bibbia, e diventa parte della liturgia dopo il Concilio Vaticano II e con Paolo VI che introduce il rito all'interno del messale che è il cuore e la guida della celebrazione della santa messa. Nelle nostre comunità è stata sempre considerata una pia pratica alla quale hanno dedicato tempo e preghiere le nostre brave nonne. Oggi questa tradizione socio-religiosa è ritornata al centro dell'attenzione nella comunità di Montefalcione per volontà della Scuola, incominciando dalla Dirigente, la professoressa Flora Carpentiero, sempre così attenta alla cultura tradizionale che informa la comunità locale, e grazie anche alla disponibilità dei docenti, delle famiglie dei bambini e del sacerdote della parrocchia di Montefalcione, don Paolo Luciano.

Seguendo questo filo rosso, di motivazioni e di tradizioni, il giorno successivo a Carnevale, il 6 di marzo di quest'anno, alle 10.30 circa, tutti gli studenti della Scuola Primaria del plesso di Montefalcione si sono recati presso il vicino Santuario dedicato a Sant'Antonio da Padova per partecipare alla celebrazione eucaristica e alla imposizione delle ceneri.

Gli alunni erano stati informati, nel senso di resi edotti su quanto avrebbero vissuto in quel momento particolare. Preparazione resa possibile grazie all'impegno didattico dei docenti. Vivere momenti liturgici con una adeguata catechesi preventiva è la base per non rendere vano quanto si va poi a completare e realizzare con la partecipazione attiva. Se gli studenti non avessero interiorizzato significati, momenti e gesti, sarebbe stato un momento vuoto, una recita che mal si addice alla vita spirituale e alla conoscenza del proprio credo religioso.

Da quanto affermato poc'anzi si evince che l'obiettivo che gli alunni dovevano raggiungere era quello di vivere pienamente il senso religioso della imposizione delle ceneri, di conoscere come questo rito avesse informato la vita religiosa negli anziani delle loro famiglie e soprattutto di avere consapevolezza del tempo quaresimale, con i suoi profondi significati biblici.



*Don Paolo Luciano, a sinistra nella foto, e due suoi confratelli, durante la consacrazione del pane e del vino. Momento centrale della santa messa, nel quale il sacrificio di Gesù sul calvario si realizza pienamente, anche se in maniera incruenta, sull'altare.*

*Nella foto sotto una parte dei centocinquanta alunni mentre cantano l'alleluia al Vangelo.*





**Nella foto, il coro composto da alunni rappresentanti di tutte e nove le classi della Scuola Primaria di Montefalcione, guidati da Emanuela Pericolo.**

La celebrazione eucaristica, presieduta dal reverendo don Paolo Luciano e da due suoi confratelli, è stata animata dal coro dei bambini, diretto dalla maestra Emanuela Pericolo, di cui il plesso di Montefalcione, spesso si avvale per quanto concerne la parte canora e musicale. L'animazione liturgica è stata curata dagli alunni della classe 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup>, che hanno partecipato in maniera concreta alla preparazione dell'offertorio. Comunque tutti gli studenti hanno partecipato con particolare attenzione e serietà ai diversi momenti della celebrazione. Particolarmente toccante è stato il passaggio dedicato all'offertorio quando una ventina di bambini delle classi quinte hanno portato davanti all'altare centrale tanti cuori come segno di amore verso Dio e verso il Figlio Suo Gesù, a nome e per conto dell'intero Istituto Comprensivo di Pratola Serra di cui il plesso di Montefalcione fa parte, e naturalmente per tutta la comunità locale.

I canti del piccolo coro hanno aggiunto una ulteriore nota di grazia spirituale che ha avvolto l'intero tempio sacro, emozionando tutti i presenti. Molti i genitori degli alunni che hanno partecipato all'intera funzione.

Il riscontro successivo, sia da parte degli studenti che delle famiglie è abbondantemente positivo. Proprio basandosi su questo riscontro positivo i docenti hanno pensato di voler dare seguito, anche il prossimo anno, a questo momento spirituale e sociale. Sarà opportuno coinvolgere ancor di più le famiglie prefigurando il palinsesto celebrativo più o meno così come è stato predisposto quest'anno, e cioè dando visibilità a tutti gli alunni, ma lasciando che siano gli studenti delle classi in uscita, cioè le due quinte, a organizzare e animare la liturgia.

Gli studenti sono rientrati nel plesso e nelle rispettive classi riprendendo le normali attività didattiche alle ore 12,00 circa.

Montefalcione, 07 – 03 – 2019.

Docente IRC

*Costantino Ciriello*